

ASSEMBLEA DEL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE GECT GO

**“TERRITORIO DEI COMUNI: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) E
OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)” / “OBMOČJE OBČIN: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA
OBČINA NOVA GORICA (SLO) IN OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)”**

VERBALE N. 17 DD. 27 GIUGNO 2016

Il giorno 27 giugno 2016 alle ore 10.00 nella Sala del Consiglio comunale del Comune di Gorizia, piazza Municipio 1 si è riunita l'Assemblea del GECT GO con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale dd. 1/3/2016;
2. Elezione del Presidente dell'Assemblea;
3. Approvazione del Bilancio consuntivo per l'anno 2015;
4. Protocollo di intesa tra Informest ed il GECT GO per l'esecuzione delle mansioni funzionali allo svolgimento delle attività esecutive del GECT: incarico di direttore;
5. Varie ed eventuali.

Presenti:

Davide COMOLLI (Comune di Gorizia)	P
Walter de GRESSI (Comune di Gorizia)	P
Robert GOLOB (Mestna občina Nova Gorica)	P
Pierluigi MEDEOT (Comune di Gorizia)	P
Miran MÜLLNER Mestna občina Nova Gorica)	P
Boris NEMEC (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
Franco PERAZZA (Comune di Gorizia)	P
Alessandro PUHALI (Comune di Gorizia)	A
Livio SEMOLIČ (Comune di Gorizia)	P
Tomaz SLOKAR (Mestna občina Nova Gorica)	A
Bernardo SPAZZAPAN (Comune di Gorizia)	P
Zdenko ŠIBAV (Občina Šempeter-Vrtojba)	A
Andreja TROJAR LAPANJA (Mestna občina Nova Gorica)	A
Robert ŽERJAL (Mestna občina Nova Gorica)	P

Partecipano alla seduta:

Sandra Sodini, direttore GECT GO
Ettore ROMOLI, sindaco del Comune di Gorizia
Matej ARČON, sindaco del Comune di Nova Gorica
Milan TURK, sindaco del Comune di Šempeter-Vrtojba
Tanja CURTO, funzionario del Comune di Gorizia
Tomaž Konrad, funzionario del Comune di Nova Gorica
Tea Podobnik, funzionario del Comune di Nova Gorica
Danijela KOS, funzionario del Comune di Šempeter-Vrtojba

Il Presidente dell'Assemblea Robert Golob constata il numero legale e apre i lavori della XVII seduta dell'Assemblea del GECT GO e comunica che Boris Nemec ha chiesto che venga inserita all'ordine del giorno una proposta, a carattere politico, per la creazione di una università privata transfrontaliera EU a Gorizia/Nova Gorica.

L'Assemblea si esprime a favore dell'inserimento della proposta al punto 4a e approva l'ordine del giorno così come modificato.

Ad 1)

L'Assemblea approva il verbale della seduta precedente.

Ad 2)

Il Presidente ricorda che il mandato del presidente stesso è biennale e scadrà durante il periodo estivo. Pertanto si ritiene opportuno nominare per tempo il nuovo presidente.

Il Sindaco Arčon propone di confermare alla carica l'attuale presidente e che si prenda in considerazione la modifica dello statuto per dare un mandato più lungo (da 2 a 4 anni) al presidente e al direttore, poiché il gruppo formatosi è consolidato e ottimale - il direttore di parte italiana conosce la normativa italiana - e una rotazione tra cariche a breve termine potrebbe non essere positiva.

Pierluigi Medeot, il Vicesindaco del Comune di Gorizia Sartori, Boris Nemec concordano con il sindaco Arčon relativamente alla nomina del nuovo presidente e all'inutile rotazione presidente-direttore ovvero sulla necessità di modifica dello statuto, sottolineando i risultati ottenuti sinora e appoggiando la proposta di modifica dello statuto.

Boris Nemec ritiene che si debba restare a quanto previsto sinora, ovvero alla durata biennale del presidente.

Il Presidente Golob accetta con piacere la nuova candidatura.

Si passa quindi alla votazione palese del Presidente. Alla carica viene eletto Robert Golob con 8 voti favorevoli e 1 astenuto (R. Golob).

Ad 3)

Sono presenti alla seduta anche i componenti del Collegio dei Revisori del Conti Russo e Polverino (Assente: Mikuž).

Il Direttore Sodini illustra i documenti del rendiconto e riassume brevemente l'attività del 2015, ringraziando in particolare il coordinatore Aljoša Sosol e per l'ITI manager Ivan Curzolo, pilastri fondanti dell'attività del GECT GO nel 2015, passati a incarichi di prestigio sempre in tema di gestione di fondi europei. L'attività del 2015 è stata caratterizzata dal ritardo del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia, che ha a sua volta ritardato la programmazione del GECT GO, che può essere attuata solo attraverso il programma. Si è andati comunque nel cuore delle attività, con un forte impegno delle task force Isonzo e Sanità, che hanno lavorato con grande impegno nella definizione delle difficili attività transfrontaliere, dove per la prima volta ci si è trovati a non dividere più il budget e il territorio in maniera territoriale tra Italia e Slovenia come fatto sinora in tutti i progetti UE. E questo è stato possibile solo grazie a tutti quelli che vi hanno partecipato e collaborato. E' stata creata un'unica mappa delle tre città dove progettare gli interventi con un salto di qualità non di collaborazione ma di vera integrazione transfrontaliera. E' stata definita l'organizzazione del GECT GO con un serie di attività di gestione, p.es. impianto gestionale dell'ITI con le bozze di gestione inviate all'Autorità di Gestione del Programma, con il regolamento interno di funzionamento, è stata firmata la convenzione tra i tre comuni per il personale in distacco (Tea Podobnik e Tanja Curto). La squadra che si è creata è quella che da' la solidità allo strumento e conta su un grande impegno da parte delle persone. Siamo andando al di là dei soliti schemi visti nella collaborazione transfrontaliera. Il Direttore illustra quindi brevemente le ulteriori progettualità a cui il GECT GO ha partecipato. Anche se il territorio comune del GECT GO non ha relativamente molti abitanti, il GECT GO è stato individuato dalle massime autorità Europee come buona pratica e ottimo risultato di connessione territoriale. Ciò è molto importante perché porta ad avere una reale investitura anche dagli organi della Commissione UE per supportare il GECT nel complicato avvio delle attività.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Russo illustra brevemente le modifiche apportate al sistema di classificazione dell'avanzo / disavanzo degli esercizi precedenti, sottolineando che per l'anno di cui si tratta si ha avuto un piccolo disavanzo di gestione, mantenendo positivo il patrimonio netto. Ricorda che il GECT GO ha avuto sinora contributi solo dei tre comuni fondatori e le spese che si vanno a sostenere sono più alte dei contributi.

Il Presidente Golob apre la discussione sul punto, definendo il 2015 un anno molto positivo per le attività preparatorie, mentre le vere sfide sono in corso in questo momento.

Nessuno prende la parola e il Presidente passa alla votazione.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Ad 4)

Il Presidente Golob comunica all'Assemblea che Informest ha inviato al GECT GO una nota ufficiale di modifica dei termini di collaborazione tra i due enti. Il supporto tecnico di Informest viene ancora garantito, ma non la funzione di direttore. Pertanto, la dott.ssa Sodini non può più svolgere la sua funzione di direttore in ambedue gli enti. Il punto è molto critico e va risolto quanto prima.

Il Direttore Sodini spiega il contesto, sottolineando che al compito già impegnativo di direzione di Informest si è aggiunto anche quello crescente del GECT GO e il presidente di Informest aveva posto la medesima questione già nel 2015. Il periodo attuale è molto critico, il Programma Italia-Slovenia sta attuando tutte le proprie attività e iniziando a mettere in gestione l'ITI, è una fase molto complessa tecnicamente che ha seguito personalmente. È importante avere un direttore per avere credibilità nei confronti degli Enti che ci finanziano e pertanto va trovata quanto prima una soluzione.

Il presidente Golob ricorda che per fortuna ogni protocollo è bilaterale. Pertanto, propone di non prendere alcuna decisione in merito alla nuova convenzione proposta e di istituire un gruppo che procederà negli accordi mentre lo stato di fatto resta quello che è. Ovviamente può succedere che Informest receda dal protocollo. A tutti è ormai chiaro che il GECT GO deve avere sufficiente personale tecnico altrimenti mettiamo a rischio tutto il lavoro fatto sinora. Ambedue i progetti possono fallire un attimo prima del traguardo. Propone di inviare ad Informest una risposta nella quale si sottolinea che ogni modifica effettuata in questo momento al personale è inaccettabile. Visto l'evolversi della situazione e grazie al cofinanziamento che sembra sarà disponibile per l'intero ITI si potrà avere un buon punto di partenza per i prossimi anni e una buona base per iniziare un ragionamento affinché venga assunto un direttore in pianta stabile al GECT GO.

Il sindaco Arčon ritiene che il protocollo così come modificato cancella proprio la funzione fondamentale, quella del direttore, che dal punto di vista del GECT GO resta in carica fino al 2017. Personalmente ritiene che non debba essere sottoscritto e che vanno convocati di tre sindaci e i presidenti dei due enti affinché si trovi un accordo diverso. Se non si riuscisse ad addivenire a un tanto concorda di assumere un direttore a spese del GECT GO e chiudere la collaborazione con Informest.

Il Vicesindaco Sartori condivide quanto espresso dal sindaco Arčon sul fatto che non ha senso di discutere del protocollo in quanto la figura del direttore è fondamentale, insieme al Presidente e Vicepresidente. Si è alle prese con l'inizio di un periodo estremamente delicato, bisogna avviare tutte le procedure, gestire il contributo, e molti altri impegni da portare avanti. Il Direttore ha avuto ed ha anche un ruolo importante nei rapporti con le istituzioni Europee, cambiare ora interlocutore sarebbe molto rischioso. Concorde su figura professionale direttore retribuita.

Livio Semolič concorda con quanto esposto finora. Ritiene opportuno inquadrare il problema in un'ottica più ampia, dove sembra che il GECT GO non abbia tutto il supporto necessario da parte del governo centrale, visto che Informest è un ente pubblico che dovrebbe percorrere finalità pubbliche e quindi supportare anche il GECT GO soprattutto ora quando siamo ancora freschi dello shock causato dalla Brexit. Nei rapporti con Informest dobbiamo operare in maniera istituzionale e dato che lo stesso opera nell'ambito della regione Friuli Venezia Giulia la presidente Serracchiani deve essere informata di un tanto. Esprime la propria preoccupazione che questa vicenda sia legata ad alcuni articoli di becera stampa apparsi poco tempo fa in rete. Ritiene impensabile che il direttore debba cessare l'incarico proprio ora quando per anni ha raggiunto importanti risultati e il periodo attuale è il più delicato in assoluto. I tre sindaci e il presidente Golob devono rivolgersi al presidente di Informest e alla presidente regionale Serracchiani facendo presente il rischio reale che i progetti del GECT GO abbiano un esito negativo e se così fosse la responsabilità non sarebbe sicuramente del GECT GO stesso. Avendo contatti con la segreteria A. Smerkolj del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio De Vincenti ha avuto l'impressione che il GECT GO non abbia tutto il supporto

che dovrebbe avere da parte del governo centrale e propone di invitare il ministro e il segretario in loco per fargli vedere da vicino su cosa si sta veramente lavorando.

Franco Perazza fa proprio l'intervento di Livio Semolič, siamo un laboratorio di buone pratiche che va difeso. Dobbiamo rilanciare la nostra progettualità, il ruolo del GECT GO e l'importanza nella Regione e nella sua specialità. Conoscendo professionalmente il Direttore ne apprezza professionalità e competenza, anche quando abbiamo avuto difficoltà. Ritiene fondamentale assumere una posizione attiva, rilanciare il proprio ruolo e responsabilizzare i vertici per continuare sulla strada tracciata.

Miran Müllner ritiene che forse come componenti dell'Assemblea si potrebbe non avere il quadro completo e pensa sia corretto avere più soluzioni al problema. I doppi ruoli sono sempre critici e pertanto è capibile anche la posizione di Informest. Ritiene altresì che una soluzione più trasparente possa essere trovare un'opzione alternativa e poter assumere un direttore.

Il sindaco Romoli condivide l'intervento di Livio Semolič. Siamo a un bivio. Abbiamo ottenuto grandi successi, primo anche costituire il GECT GO. Altre realtà non ci stanno riuscendo. Un grande successo è stato anche il finanziamento dei progetti. Se non riusciremo a realizzare qualcosa di concreto resteremo sola una bella associazione e non è quello che vogliamo. Tenteremo di risolvere prendendo il contatto con il CdA di Informest, che ci ha accompagnato sino ad oggi e deve continuare ad accompagnarci, altrimenti sarà loro responsabilità. Prima ci incontriamo con Informest, poi ci rivediamo e vediamo come andare avanti. Sono certo che troveremo un accordo. Per il problema di scarsa conoscenza del GECT GO a Roma, invece, propone di fare un convegno per portare a conoscenza delle autorità l'importanza del GECT GO e l'entusiasmo che ci stiamo mettendo noi in questo momento in cui l'UE non è di gran moda.

Il Presidente Golob riassume la discussione, rilevando che l'Assemblea non concorda con la sottoscrizione dell'accordo così come modificato unilateralmente da Informest. Chiede ai sindaci di attivarsi politicamente nei contatti con Informest per via istituzionale. Se questa strada non porterà ai risultati sperati si alzerà il discorso a livello RAFVG - Slovenia. Parallelamente, il Presidente chiede di avere il consenso dell'Assemblea per muoversi sul piano B - verificare le possibilità con il Direttore di prevedere tale figura in pianta organica.

L'Assemblea approva all'unanimità quanto proposto dal Presidente.

Il Direttore chiede, per sensibilità nei confronti del CdA di Informest che ha proposto la modifica, di potersi astenere da ruoli pubblici, fatti salvi gli obblighi di direttore, finché la situazione non si sarà ricomposta.

Il Presidente Golob concorda con quanto richiesto dal Direttore e fa appello a tutti di operare nel modo più veloce ed efficace per la risoluzione del problema. Il tale periodo propone di astenersi da qualsiasi modifica radicale.

4a)

Boris Nemeč illustra la proposta all'ordine del giorno, nella quale si mette in evidenza la o le di lavoro svolta a tal fine negli ultimi 11 anni. Sottolinea che si tratta di una decisione politica, in quanto è piuttosto palese che le università già operanti sul territorio non vogliono ulteriore concorrenza, ma desidera sapere se l'Assemblea supporta l'iniziativa. Chi sarà a realizzare il progetto è ancora tutto da stabilire. Propone di invitare gli autori del progetto a effettuare una presentazione per poter poi decidere in merito.

Il Presidente Golob ricorda brevemente la nascita dell'università di Nova Gorica, ricordando di essere stato anch'egli a suo tempo professore universitario. Personalmente, vede lo scenario dello studio universitario di Nova Gorica troppo frammentato quando invece dovrebbe meno privatizzato e con maggiori finalità sociali. Esprime il proprio desiderio che sul territorio possa nascere una vera università (e forse il progetto presentato tanto non riesce a raggiungere questo obiettivo), ed è un progetto ambizioso che dovrebbe avere come proponenti soggetti istituzionali dai tre paesi e non dalle università stesse. In questo caso avrebbe senso anche il supporto del GECT GO. Chiede che la proposta venga discussa nel Comitato per la cultura e formazione, che venga analizzata e quindi presentata all'Assemblea per l'approvazione e non in discussione. Supporta l'entusiasmo di Boris Nemeč ma chiede di procedere per piccoli passi, in quanto di iniziative simili se ne sono avute già molte. Ottimo il collegamento con l'Austria, ma serve il supporto degli Stati.

Boris Nemeč chiede che l'Assemblea concordi con quanto espresso dal Presidente, in modo da poter dare una risposta e un'indicazione concreta agli interlocutori. Si tratta di un'iniziativa politica, dove i principali attori sono i tre sindaci e il presidente del GECT GO, mentre tutte le università sono piuttosto contrarie. Ritiene però importante che sia il territorio a dare le indicazioni all'UE su come si vuole integrare.

Il Presidente Golob concorda con quanto proposto da Boris Nemeč.



Ad 5)

Il sindaco Arčon ricorda la proposta di convocare un incontro dei tre Consigli comunali, poiché tutti i consiglieri sono desiderosi di sapere nel dettaglio cosa si sta facendo. Propone di effettuarlo a Nova Gorica.

Il Presidente Golob rileva che il sindaco Arčon si prende carico di convocare una riunione dei tre consigli comunali sulle attività del GECT GO.

Boris Nemeč concorda con l'iniziativa e propone di invitare anche i rappresentanti dell'ICM che a novembre festeggia il 50. Anno di attività, sempre impegnati su soluzioni per il territorio.

Le seduta termina alle 11.30

La verbalizzante

Tanja Curto

Il Presidente

Robert Golob

SKUPŠČINA EVROPSKEGA ZDRUŽENJA ZA TERITORIALNO SODELOVANJE EZTS GO

**“TERRITORIO DEI COMUNI: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA OBČINA NOVA GORICA (SLO) E
OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)” / “OBMOČJE OBČIN: COMUNE DI GORIZIA (I), MESTNA
OBČINA NOVA GORICA (SLO) IN OBČINA ŠEMPETER-VRTOJBA (SLO)”**

ZAPISNIK ŠT. 17 z dne 27. junija 2016

Dne 27. junija 2016 ob 10.00 je v dvorani mestne hiše Občine Gorica, na naslovu piazza Municipio 1, potekala skupščina EZTS GO z naslednjim dnevnim redom:

1. Potrditev zapisnikov z dne 5. 8. 2015 in 28. 9. 2015
2. Predstavitve Pravilnika za notranjo organizacijo EZTS GO
3. Potrditev finančnega načrta za leto 2016 ter večletnega načrta za leta 2016-2018
4. Razno.

Prisotni člani:

Davide COMOLLI (Comune di Gorizia)	P
Walter de GRESSI (Comune di Gorizia)	P
Robert GOLOB (Mestna občina Nova Gorica)	P
Pierluigi MEDEOT (Comune di Gorizia)	P
Miran MÜLLNER Mestna občina Nova Gorica)	P
Boris NEMEC (Občina Šempeter-Vrtojba)	P
Franco PERAZZA (Comune di Gorizia)	P
Alessandro PUHALI (Comune di Gorizia)	O
Livio SEMOLIČ (Comune di Gorizia)	P
Tomaz SLOKAR (Mestna občina Nova Gorica)	O
Bernardo SPAZZAPAN (Comune di Gorizia)	P
Zdenko ŠIBAV (Občina Šempeter-Vrtojba)	A
Andreja TROJAR LAPANJA (Mestna občina Nova Gorica)	A
Robert ŽERJAL (Mestna občina Nova Gorica)	O

Ostali udeleženci seje:

Sandra SODINI, direktorica EZTS GO
Ettore ROMOLI, župan Občine Gorica
Matej ARČON, župan Mestne občine Nova Gorica
Milan TURK, župan Občine Šempeter-Vrtojba
Tanja CURTO, funkcionarka Občine Gorica
Tea Podobnik, analitičarka VII/1 Mestne občine Nova Gorica
Tomaž Konrad, višji svetovalec Mestne občine Nova Gorica
Danijela KOS, višja svetovalka Občine Šempeter-Vrtojba

Predsednik skupščine Robert Golob ugotovi, da je dosežena sklepčnost skupščine ter otvori sedemnajsto sejo skupščine EZTS GO ter obvesti, da je Boris Nemeč prosil, da se na dnevni red uvrsti predlog politične

narave za ustanovitev čezmenje privatne Univerze EU v Gorici/Novi Gorici.

Skupščina potrdi uvrstitev predloga na dnevni red pod točko 4a ter potrdi spremenjeni dnevni red.

Ad 1)

Skupščina potrdi zapisnik zadnje seje.

Ad 2)

Predsednik spomni, da se bo dveletni mandat predsednika iztekel v poletnem času. Primerno bi bilo pravočasno imenovati novega predsednika.

Župan Arčon predlaga, da se potrdi imenovanje sedanjega predsednika in se preuči možnost spremembe statuta, da se mandata predsednika in direktorja podaljšata od 2 na 4 leta, saj je sedanje vodstvo že utrjeno in tudi optimalno, saj italijanski direktor pozna italijansko zakonodajo, če pa bi v kratkem zamenjali ljudi na funkcijah po načelu rotacije, bi to verjetno ne bilo najbolje.

Pierluigi Medeot, podžupan Občine Gorica Sartori in Boris Nemeč se strinjajo z županom Arčon glede imenovanja novega predsednika in nepotrebni rotaciji predsednik-direktor oz. ustrezni dopolnitvi statuta, pri čemer izpostavijo dosedanje rezultate in podprejo predlog spremembe statuta.

Boris Nemeč je menil, da bi ostali pri dosedanjem 2-letnem mandatu za predsednika skupščine.

Predsednik Golob z veseljem sprejme novo kandidaturo.

Imenovanje predsednika se potrdi z odprtim glasovanjem. Robert Golob je izvoljen za predsednika z 8 glasovi ZA in 1 enim vzdržanim (R. Golob).

Ad 3)

Na seji sta prisotna tudi člana Revizorskega organa Russo in Polverino (Mikuž je odsotna).

Direktorica Sodini predstavi letno poročilo in kratko povzame dejavnosti v letu 2015 ter se še posebej zahvali koordinatorju Aljoši Sosolu in vodji CTN Ivanu Curzolu, ki sta v letu 2015 bila nosilna stebra dejavnosti EZTS GO, oba na novih prestižnih delovnih mestih v zvezi z upravljanjem evropskih skladov. Dejavnosti v letu 2015 je zaznamovalo zamujanje Programa Interreg V-A Slovenija-Italija, zaradi katerega so se zamaknile tudi dejavnosti EZTS GO, saj se lahko izvajajo samo v okviru Programa. Dejavnost smo se kljub temu lotili z veliko zagnanostjo in posebnimi prizadevanji delovnih skupin za projekta Soča in zdravstvo, ki sta veliko naredili pri opredelitvi zahtevnih čezmejnih dejavnosti, poleg tega pa smo prvič pripravljali projekt tako, da sredstev nismo morali deliti med Slovenijo in Italijo, kakor se je to počelo pri vseh sedanjih EU projektih. Vse to smo lahko dosegli zahvaljujoč prispevku vseh, ki so pri tem sodelovali. Ustvarili smo enoten zemljevid treh mest, kjer bodo izvedeni projekti, kar spet predstavlja kakovostni preskok ne samo v sodelovanju, temveč predvsem v poenotenju čezmejnega ozemlja. Organizacijsko strukturo EZTS GO smo uredili z vrsto upravnih dejanj. Tako smo, na primer, osnutek opisa delovanja CTN poslali Organu upravljanja Programa in Pravilnikom za notranjo organizacijo, tri občine pa so med seboj še podpisale konvencijo o napotnem osebju (Tea Podobnik in Tanja Curto). Tako smo oblikovali tim, ki zagotavlja delovanje instrumenta, saj je zanj potrebna resnična predanost ciljem. S tem smo tudi znova presegli okvire ustaljenih praks v čezmejnem sodelovanju. Direktorica je na kratko opisala še druge projektne dejavnosti, ki se jih je EZTS GO udeležil. Čeprav na ozemlju EZTS GO ni veliko prebivalcev, so najvišji evropski organi izbrali EZTS GO za primer dobre prakse in odličnega teritorialnega povezovanja. Gre za pomembno dejstvo, saj smo tako od organov Evropske komisije prejeli priznanje in dosegli prepoznavnost, ki bo pomembna pri nadaljnjem, zahtevnem razvoju dejavnosti.

Predsednik Revizorskega organa Russo na kratko predstavi spremembe v sistemu za klasifikacijo presežkov oziroma primanjkljajev iz predhodnih let, pri čemer poudari, da je v zadevnem letu prišlo do manjšega primanjkljaja, pri čemer je vrednost čistih sredstev ostala pozitivna. K temu pripomni, da je EZTS GO do danes prejel samo prispevke treh občin ustanoviteljic in skupaj znašajo ti prispevki manj kot stroški poslovanja.

Predsednik Golob odpre razpravo o tej točki in označi leto 2015 za zelo pozitivno za pripravljalne dejavnosti, pravi izzivi pa se kažejo v sedanjem trenutku.

Ker nihče ne prosi za besedo, predsednik preide na glasovanje.

Predlog je soglasno sprejet.

Ad 4)

Predsednik Golob obvesti Skupščino, da je Informest EZTS GO poslal uradni dopis glede sprememb v pogojih poslovanja med dvema ustanovama. Informest je še pripravljen zagotavljati tehnično podporo, ne pa več tudi direktorja. Ga. Sodini torej ne more več opravljati funkcije direktorja v obeh organizacijah hkrati. Vprašanje je pereče in ga je treba čim prej rešiti.

Direktorica Sodini razloži kontekst in poudari, da so se k že tako zahtevnim nalogam direktorice v Informestu sedaj dodale še vedno bolj zahtevne dejavnosti v EZTS GO. Predsednik Informesta pa je ista vprašanja zastavil že v letu 2015. Trenutno obdobje je zelo kritično, saj Program Slovenija-Italija izvaja vse svoje dejavnosti in se intenzivno pripravlja tudi na CTN. Gre za tehnično zelo kompleksno fazo, ki ji je osebno sledila. Če hočemo ohraniti in povečati svojo kredibilnost pred ustanovami, ki nas financirajo, moramo imeti direktorja in torej rešiti to vprašanje čim prej.

Predsednik Golob spomni, da je na srečo vsak sporazum dvostranski. Predlaga torej, da Skupščina zaenkrat še ne sprejme nobenega sklepa v zvezi z novo pogodbo, ki jo predlaga Informest, ampak, da se imenuje pogajalska skupina, v vmesnem času pa se ohrani status quo. Seveda se lahko zgodi tudi, da Informest enostransko odstopi od pogodbe. Vsem je sedaj že popolnoma jasno, da mora EZTS GO imeti dovolj strokovnega osebja, saj bi v nasprotnem primeru ogrozili vse, kar je bilo narejenega do sedaj. Oba projekta lahko propadeta tik preden prečkata ciljno črto. Zato predlaga, da se Informestu pošlje odgovor, v katerem naj se jasno pove, da so menjave osebja v tem trenutku popolnoma nesprejemljive. Glede na razvoj dogodkov in dejstvo, da bo financiranje verjetno na voljo za celotno CTN, bo to dobro izhodišče za naslednja leta in tudi dober temelj za to, da začnemo razmišljati o tem, da v EZTS GO redno zaposlimo direktorja.

Župan Arčon meni, da bi tako spremenjen dogovor izbrisal osnovno funkcijo, in sicer direktorja, katerega mandat v EZTS GO pa traja do leta 2017. Osebno meni, da ga ne smemo podpisati in da se morajo sestati trije župani s predsedniki obeh organizacij, da se skuša najti drugačen dogovor. Če pa dogovora ni, se strinja, da naj EZTS GO na svoje stroške najame direktorja in zaključi sodelovanje z Informestom.

Podžupan Sartori soglaša s tem, kar je rekel župan Arčon, in sicer da nima smisla razpravljati o pogodbi, saj je funkcija direktorja temeljnega pomena skupaj s funkcijama predsednika in podpredsednika. Čaka nas izjemno delikatno obdobje, v katerem se bodo morali zagnati vsi postopki, morali se bodo upravljati prispevki ter izvajati številne druge obveznosti. Direktor je in bo imel pomembno vlogo pri odnosih z evropskimi institucijami in če jim sedaj zamenjamo sogovornika, lahko vse skupaj ogrozimo. Soglaša, da EZTS GO zaposli strokovnega direktorja.

Livio Semolič soglaša z vsem, kar je bilo rečeno do sedaj. Meni, da bi vprašanje bilo primerno umestiti v širši okvir, kjer se kaže, da EZTS GO nima vse potrebne podpore centralnih oblasti, saj je Informest javni zavod, ki bi moral zasledovati cilje v javnem interesu in torej nuditi podporo EZTS GO, še zlasti v tem trenutku, ko presnavljamo šok Brexita. V odnosih z Informestom moramo postopati na institucionalni ravni in ker deluje Informest na ravni Dežele Furlanije Julijske krajine, je o vsem nujno obvestiti predsednico Serracchiani. Osebno sumi, da bi celotna zadeva lahko temeljila na nekaj člankih bebasega tiska, ki so se pred kratkim pojavili na spletu. Nedopustno je, da bi direktorica morala odstopiti s svojega položaja prav sedaj, ko je dosegla zelo pomembne rezultate in je sedanje obdobje tudi absolutno najbolj delikatno. Trije župani in predsednik Golob morajo predsedniku Informesta in predsednici Serracchiani jasno povedati, da obstaja realna nevarnost, da projekti EZTS GO propadejo, pri čemer odgovornost zagotovo ne bo na strani EZTS GO. Iz stikov z ministrico Alenko Smerkolj in državnim podsekretarjem pri italijanski vladi De Vincentijem ima občutek, da EZTS GO ne uživa vse potrebne podpore, ki bi jo moral prejeti od nacionalne oblasti, zato predlaga, da se minister in sekretar povabita k nam, da si od blizu ogledata, kaj dejansko počnemo.

Franco Perazza se pridružuje mnenju Livia Semoliča in pravi, da smo laboratorij dobrih praks, ki ga je treba braniti. Ovrednotiti moramo svoje projekte, vlogo EZTS GO in pomen naše dežele z vso njeno edinstvenostjo. Ker osebno pozna direktorico, lahko zatrdi, da je njeno profesionalnost in strokovnost že večkrat lahko ocenil zlasti v težkih situacijah. Meni, da je bistvenega pomena, da zavzamemo aktivno stališče, ovrednotimo svojo vlogo in vodilne ljudi pozovemo k odgovornosti, da lahko nadaljujemo po načrtani poti.

Miran Müllner meni, da morda kot člani skupščine nimamo celovitega pogleda in bi zato bilo primerno najti več rešitev za to vprašanje. Pokrivati dve funkciji hkrati je vedno težko, zato lahko razumemo tudi stališče Informesta. Meni, da bi lahko našli bolj transparentno rešitev, tako da bi poiskali neko alternativno opcijo, nato pa zaposlili direktorja.

Župan Romoli soglaša z besedami Livia Semoliča. Pravi, da smo na razpotju. Dosegli smo pomembne

rezultate, od katerih je prvi bil že sama ustanovitev EZTS GO. V drugih krajih po Evropi jim ne uspeva najbolje. Odobritev financiranja za projekte je bil še en velik dosežek. Če ne naredimo nekaj konkretnega, bomo ostali samo lepo združenje, to pa zagotovo ni to, kar želimo. Zadevo bomo skušali rešiti, tako da se bomo pogovorili z upravo Informesta, ki nam je do sedaj nudil podporo in bo moral nuditi podporo tudi v prihodnosti, sicer bo odgovornost treba pripisati njim. Najprej se bomo torej sestali z Informestom, nato pa se še med sabo dogovorili, kako naprej. Prepričan sem, da bomo prišli do soglasja. Glede neprepoznavnosti EZTS GO v Rimu pa predlaga, da bi organizirali posvet in tako višjim oblastem predstavili pomen EZTS GO in navdušenje, ki ga vlagamo v tem trenutku, ko EU ne uživa pretirane popularnosti.

Predsednik Golob povzame razpravo in izpostavi, da skupščina zavrača podpis sporazuma, kakor ga je Informest enostransko spremenil. Župana prosi, da se politično angažirata in stopita v stik z Informestom na institucionalni ravni. Če se na ta način ne doseže zaželeni izid, se bo zadeva dvignila na raven AD FJK - Slovenija. Vzporedno s tem predsednik skupščino prosi za soglasje za izvedbo plana B, in sicer da z direktorico preučita možnost, da se funkcija direktorja financira znotraj EZTS GO.

Skupščina soglasno potrди predlog Predsednika.

Direktorica prosi, da jo do dokončne rešitve situacije oprostijo udeleževanja na javnih dogodkih, z izjemo obveznosti, ki jih ima kot direktorica, iz spoštljivosti do uprave Informesta.

Predsednik Golob soglašá s prošnjo direktorice in poziva vse, da si prizadevajo za čim hitrejšo in čim bolj učinkovito rešitev problema. V tem obdobju priporoča, da se izogibamo korenitim spremembam.

4a)

Boris Nemeč predstavi pobudo, uvrščeno na dnevni red, in izpostavi koliko dela je bilo v ta namen opravljenega v zadnjih 11 letih. Poudari, da gre za politično odločitev, saj je več kot očitno, da univerze, ki že delujejo na tem območju, nočejo dodatne konkurence, sprašuje pa, če skupščina podpira pobudo. Treba bo še določiti, kdo bo dejansko izvedel pobudo. Predlaga, da se avtorji projekta povabijo, naj predstavijo projekt, da bi se o njem lahko odločali.

Predsednik Golob na kratko oriše nastanek Univerze v Novi Gorici in spomni, da je določeno obdobje tudi sam bil profesor na univerzi. Osebnó meni, da so univerzitetni programi v Novi Gorici pretirano razpršeni, ponudba pa bi morala biti manj privatizirana in bi morala bolj slediti družbene cilje. Izraža svojo željo, da bi se na tem območju izoblikovala prava univerza, pri čemer predstavljeni projekt še ne bo nujno dosegel tega cilja. Ambiciozen cilj bi morale predlagati javne ustanove iz treh držav in ne univerze same. V tem primeru bi bila tudi smiselna podpora EZTS GO. Predlaga, naj o pobudi razpravlja odbor za kulturo in izobraževanje, ga preučí in predstavi skupščini v potrditev, namesto da se o pobudi razpravlja. Pozdravlja navdušenje Borisa Nemca, vendar priporoča, da se napreduje po majhnih korakih, saj je takšnih in podobnih pobud bilo že veliko. Povezava z Avstrijo je vsekakor odlična ideja, vendar je potrebna podpora držav.

Boris Nemeč prosi skupščino, da potrđi predsednikove besede, da lahko svojim sogovornikom da primeren odgovor. Gre za politično pobudo, v kateri so temeljni igralci trije župani in predsednik EZTS GO, saj večina univerz temu nasprotuje. Zdi se mu pa vendarle pomembno, da se lokalno oblikujejo predlogi Evropski uniji glede oblikovanja enotne univerze.

Predsednik Golob soglašá s predlogom Borisa Nemca.

Ad 5)

Župan Arčon spomni na predlog, da se skliče skupna seja treh občinskih svetov, saj hočejo vsi svetniki vedeti, kaj se dogaja. Predlaga, da se seja skliče v Novi Gorici.

Predsednik Golob zabeleži, da se je župan Arčon obvezal, da skliče sejo treh občinskih svetov glede dejavnosti EZTS GO.

Boris Nemeč soglašá s pobudo in predlaga, da se povabijo tudi predstavniki ustanove ICM, ki bo novembra praznovala svojo 50. obletnico delovanja v iskanju rešitev za naše širše območje.

Seja skupščine se zaključí ob 11.30.

Zapisnikarica
Tanja Curto

Predsednik
Robert Golob